

# Qn Distretti L'evento

IL SECONDO APPUNTAMENTO

## Tappa a Bologna Ecco come iscriversi

Continua il ciclo di appuntamenti di Qn Distretti «Le sfide dei territori e dei

distretti italiani: Qn incontra i protagonisti delle filiere». Giovedì 21, a Bologna, l'evento «Innovazione e sostenibilità nel trasporto, packaging e logistica: prospettive e soluzioni per un futuro resiliente». Appuntamento alle

17 nella sede della Fondazione Fashion Research Italy, in via del Fonditore 12, a Bologna. Per partecipare all'evento in presenza basta cliccare il link <https://quotidiano.net/distretti/logistica> e compilare il form di prenotazione.

Politiche industriali impostate alla sostenibilità per un «futuro resiliente»: giovedì esperti a confronto con Qn

di **Benedetta Dalla Rovere**

# Logistica e packaging: l'ambiente al centro



**I RELATORI**  
Da sinistra, in senso orario, Enrico Postacchini, Cesare Alemanni, Alberto Vacchi, Marco Marcatili e Stefano Cattorini

**TRASPORTI, LOGISTICA** e packaging. Tre parole che descrivono una filiera tra le più importanti del tessuto industriale emiliano-romagnolo. Per comprenderlo, basta pensare al tragitto che qualsiasi bene di consumo - dai pacchi ordinati on line al cibo che, tutti i giorni, portiamo sulle nostre tavole, passando per le più varie forniture industriali - compie nelle tappe di un processo produttivo. Decine di migliaia le aziende di confezionamento, trasporto e consegna in un comparto su cui si gioca una buona fetta del futuro del nostro territorio e del nostro Paese. Una delle sfide è renderlo sempre più compatibile con l'ambiente. Di questo e di molto altro si parlerà nel convegno «Innovazione e sostenibilità nel trasporto, packaging e logistica: prospettive e soluzioni per un futuro resiliente», organizzato nell'ambito di QN Distretti e che si terrà giovedì a Bologna, alla Fondazione Fashion Research Italy.

**L'incontro inizierà** alle 17 con il saluto di Pietro Cervellati, Brand ambassador della Fondazione Fashion Research Italy. Poi, il primo panel, «Un'integrazione strategica per la mobilità sostenibile - Visioni politiche a confronto», che vedrà confrontarsi Galeazzo Bignami (**nella foto sopra a sinistra**), viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Andrea Corsini (**nella foto sopra a destra**), assessore regionale a Mobilità, Infrastrutture e Cesare Alemanni, autore del libro 'La signora delle merci. Dalle caravelle ad Amazon. Come la logistica governa il mondo' (Luiss University Press). Modera Valerio Baroncini, vicedirettore de *il Resto del Carlino*. Si parlerà del passante che per Bignami è «necessario per far fronte all'esigenza di flusso e di carico del nodo bolognese, sempre più congestionato». Un progetto «ereditato dal precedente governo» e, anche se non ottimale, «al momento non modificabile».

**Anche l'assessore Corsini** chiede al «Mit e ad Autostrade di accelerare» per far partire i cantieri al più presto. «Dalla risoluzione del nodo di Bologna - dice - trarrà benefici tutto il Paese». L'incontro

### DUE MOMENTI DI DIBATTITO

**Sul tavolo il tema dei cantieri da far partire per sciogliere il nodo di Bologna, puntando sull'aeroporto e sull'alta velocità nella dorsale adriatica**



sarà l'occasione per riflettere sul futuro Aeroporto Marconi, tra le proteste dei residenti e le spinte di sviluppo, e dell'alta velocità sulla dorsale adriatica. Parola, poi, ad Alberto Vacchi, presidente e Ad di Ima, per un intervento.

**La seconda parte** dell'incontro si intitola «Esplorare le sinergie tra trasporto, packaging e logistica per promuovere pratiche sostenibili» e vede protagonisti Cecilia Bavera, responsabile Emilia Est-Romagna Bper Banca, Stefano Cattorini, direttore generale Bi-Rex Competence Center, Marco Marcatili, presidente Caab, Enrico Postacchini, numero uno dell'aeroporto Marconi. Modera Piero Fachin, condirettore di QN. Bignami illustrerà i progetti per il settore, incluso il nuovo disegno di legge sugli Interporti di fresca approvazione alla Camera, che punta a razionalizzare le piattaforme logistiche. Al governo chiede un passo in più l'assessore Corsini. «L'Emilia-Romagna è all'avanguardia per quanto riguarda la logistica - fa notare - e lo sarebbe ancora di più se il governo ci desse la soddisfazione di istituire la Zona logistica semplificata» per la quale manca ancora l'approvazione definitiva di Palazzo Chigi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il punto del presidente Enrico Postacchini sui progetti per il capoluogo emiliano

## Decisivo il ruolo dello scalo Marconi

**DA UNA PARTE UNA PIATTAFORMA** logistica del fresco metropolitana di ultimo miglio, dall'altra un aeroporto all'avanguardia e sostenibile, punto di riferimento per la regione e per l'intero territorio nazionale. Il mondo della logistica a Bologna si muove e si trasforma, aprendo le porte a piani di sviluppo che puntano alla migrazione dell'intera filiera. Esempi virtuosi di questo cambiamen-

### L'IMPORTANZA DELLE FERROVIE

Per Bignami il primo segmento tra la città e Castel Bolognese collegherà l'area con il porto di Ravenna e migliorerà il trasporto passeggeri

to sono il **Caab**, centro agro alimentare bolognese, e l'aeroporto G. Marconi di Bologna. Due progetti differenti, che, però, concentrano le forze su due obiettivi: prossimità e sostenibilità. «Per definizione siamo da sempre attenti a questi temi visto che la nostra attività, ancorata a una serie di normative nazionali e internazionali che si concentrano proprio su questo - afferma il presidente dell'aeroporto Marconi, Enrico Postacchini -. Ma il nostro management è di per sé sensibile: lo smaltimento dei rifiuti, per esempio, funziona in sinergia con i gruppi Hera e Tper e con società ad hoc per lo smaltimento della plastica. Proseguono, in più, gli investimenti sui mezzi elettrici per tutto ciò che riguarda la cittadella dell'aeroporto». Insomma, «sia sui fronti sociali e ambientali sia finanziari, abbiamo tre pilastri del nostro essere sostenibili, sui quali investiamo molto - continua Postacchini -. Tra gli investimenti da qui al 2028, abbiamo un grande campo energetico con i pannelli solari, struttura che soddisferà più del 50% del con-

sumo di energia dell'aeroporto». Investimenti importanti per un'attività «delicata, che fa parte di un sistema - aggiunge il presidente del Marconi -, in cui agiscono diversi soggetti che devono essere improntati sulla stessa filosofia».

**Tra i progetti**, «stiamo terminando la ristrutturazione nell'area cargo, dove, nella zona est rispetto al terminal, abbiamo fatto investimenti molto importanti: l'annovero delle spese effettuate nel 2023 supera i 30 milioni di euro - conclude Postacchini -. Il Marconi si consolida come terzo aeroporto italiano per volumi di cargo, dopo Malpensa e Fiumicino. È un bacino di smistamento merce appetibile e molto efficiente per i distretti che abbiamo in regione e non solo. Per questo il comparto cargo rimarrà sempre su volumi di grande soddisfazione». Attenzione alta anche al **Caab**, per il quale è previsto un piano di crescita e di sviluppo, finanziato dal Pnrr, da circa dieci milioni di euro.

**Mariateresa Mastromarino**

© RIPRODUZIONE RISERVATA